

# millestrade

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO • ANNO 8 N. 74 - SETTEMBRE 2015



## UNA PASTORALE ALLA LUCE DELLA PAROLA

Con la solenne liturgia della Domenica 27 settembre 2015 avvieremo ufficialmente un nuovo anno pastorale. Sino ad oggi questa circostanza è stata vissuta come incontro fraterno del Clero col presbiterio diocesano. Da quest'anno ho voluto che assumesse una chiara ed esplicita connotazione liturgica, facendola coincidere con l'anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale, la cui data ho voluto modificare anche per questa ragione. È stata perciò spostata dalla convenzionale data del 30 agosto alla Domenica di settembre più vicina al 21 dello stesso mese, giorno in cui si ricorda la dedizione del nuovo altare e l'inaugurazione della nuova cattedra episcopale compiute da Benedetto XVI nel 2008. C'è un'antica preghiera, che il messale romano riserva per l'inizio della quaresima e che dice così: «Ispira le nostre azioni, Signore, e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostro parlare e agire abbia sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento». Sarà il significato della nostra liturgia: ogni gesto e ogni scelta dell'anno pastorale devono essere fatte davanti a Dio, alla luce della sua Pa-

rola. Non sarà, allora, il segnale per iniziare delle "attività", ma per avviare una corale attuazione di quanto il Signore ci domanda attraverso le tante mediazioni di cui si serve. Vorremo farlo rimanendo stabiliti *in corde Ecclesiae*. In sintonia con tutte le Chiese sparse nel mondo e accogliendo la parola del Successore di Pietro vivremo in particolare l'ormai imminente Giubileo straordinario della Misericordia. Da subito, però, vorrei fosse comune convinzione che questa parola - Misericordia - prima ancora di dirci che cosa fa Dio, ci rivela il suo cuore e ci dice chi Dio è: Egli è l'onnipotente nella misericordia e nel perdono. L'annuncio del Giubileo è un invito alla fiducia totale nell'amore di Dio per noi, che si è manifestato in Gesù crocifisso e risuscitato. C'è, nell'atto di fede, una parola che questa fiducia la sintetizza tutta ed è la parola, breve come un soffio, che dice *Amen*. Da questa parola, per quanto sia conclusiva delle nostre preghiere, possiamo ricominciare ogni cammino, riprendere ogni itinerario. Anche di un nuovo anno pastorale.

✠ Marcello Semeraro, vescovo

●	AGGIORNAMENTO DEL CLERO	2
	NOMINE E CONFERME	3
●	MILLEFLASH	4
	SPECIALE VOCAZIONI	5
●	IL NUOVO ANNO PASTORALE	6
	ADULTI PER INIZIARE	7
●	OASI DELLA SALUTE	8
	NUOVE SCUOLE	9
●	SPECIALE GMG	10
	IN MEMORIA DEI MIGRANTI	11
●	APPUNTEMENTI	12

## A VITORCHIANO PER AGGIORNARSI

Due i temi dell'aggiornamento: uno di morale e l'altro omiletico

**O**mosessualità, gender, teoria gender, da un lato, e omiletica dall'altro. Sono questi due i temi trattati dai sacerdoti della diocesi di Albano durante il corso di aggiornamento del clero, inserito nell'itinerario di formazione permanente dei presbiteri, che si è svolto in due tornate nel mese di settembre, presso la Piccola Opera Sacro Cuore di Vitrochiano. Il primo, affrontato sapientemente da padre Paolo Benanti, Tor (terz'ordine regolare) è di stringente attualità ed è necessario soprattutto per non cadere nella trappola di unire il "gender" alla "teoria gender". Il primo termine, infatti, riguarda la differenziazione di genere, mentre il secondo la teoria secondo cui è possibile scegliere liberamente tra i diversi generi, con



la possibilità di tornare sui propri passi. Per quanto riguarda il tema dell'omosessualità, il relatore ha portato dei dati scientifici sulla natura e sulle cause, sostenendo che ancora non si possiedono elementi certi per dire se essa sia di natura sociale o genetica.

Il secondo relatore, don Chino Biscontin, ha aiutato i sacerdoti a focalizzare l'attenzione sull'importanza dell'omelia durante le celebrazioni eucaristiche, dando alcuni consigli pratici. Durante il corso, nei giorni di lunedì e giovedì, il vescovo Semeraro ha parlato ai sacerdoti presenti, prima esortandoli a una cura pastorale e retta della parrocchia loro affidata, poi guidando la meditazione del giovedì per un comune momento di preghiera.

Alessandro Paone

## SANTA MARIA GORETTI

La santa in pellegrinaggio nel nuovo continente



**S**ta suscitando vivo interesse il pellegrinaggio, iniziato il 14 settembre, del corpo di Santa Maria Goretti

negli Stati Uniti che, pur nella sua indubbia e mediatica importanza, conferma un dato costante di assoluta normalità. Alla direzione del Santuario le richieste di avere il corpo della Santa nelle proprie comunità diocesane sono in continuo aumento. Gli organizzatori americani hanno denominato questo evento "tour della misericordia" in preparazione al vicino Giubileo voluto da papa Francesco. Le ragioni di questo nome sono scritte nella storia di Santa Maria Goretti. Più volte abbiamo sottolineato che la Goretti non è la Santa "brava cinque minuti" e che ci sono un prima e un dopo imperdibili. Il nome "Tour della misericordia" trova ispirazione soprattutto dal gesto del perdono che Marietta diede al suo uccisore in punto di morte con il desiderio di averlo vicino a sé in Paradiso. Questo passaggio unito al valore della famiglia, all'importanza della preghiera, della eucaristia e del rispetto della donna e della sessualità, sono i punti irrinunciabili del suo piccolo testamento spirituale. Un fiore dai tanti petali l'uno legato all'altro. Di tutto questo si sono fatti portavoce i 25 tra cardinali e vescovi che hanno richiesto il corpo della Santa nelle maggiori cattedrali e in alcuni luoghi di detenzione compreso il braccio della morte del carcere di Sing Sing.

Giovanni Alberti

## CONVEGNO CARITAS

Importante incontro per chi opera nella carità



**"P**er una carità fruttuosa e generativa" è il tema scelto per l'annuale convegno della Caritas diocesana che si svolgerà il prossimo 24 ottobre alle 9 nel seminario vescovile di Albano, in piazza San Paolo, 6. L'invito a partecipare è rivolto ai responsabili dei Centri di ascolto parrocchiali e opere segno, ai laici impegnati nel volontariato, ai sacerdoti, diaconi e religiosi della Diocesi, e a tutti coloro che hanno il desiderio di mettersi a servizio del prossimo, svolgendo un servizio nella Chiesa nei riguardi dell'umanità povera e sofferente. Accogliendo il messaggio del Santo Padre Francesco nell'esortazione apostolica "Evangelii Gaudium" e nella enciclica "Laudato si", l'intento è quello di addentrarsi ancora una volta nelle periferie esistenziali, aperti al cuore dei più poveri, ma soprattutto concretizzare ciò che il Concilio Vaticano II aveva già invocato come via della nuova evangelizzazione, nella prospettiva di una società più equa, giusta e solidale. Relatore del convegno sarà padre Fabrizio Valletti, sacerdote gesuita, che da anni vive il suo ministero nel quartiere napoletano di Scampia. La novità del convegno di questo anno è rappresentata dai *workshop*, ovvero degli ambiti di lavoro, in cui riflettere per poi coniugare sempre di più la carità nei luoghi concreti della vita in cui ciascuno è protagonista.

L'equipe della Caritas diocesana

## SUCCESSIONE E CONTINUITÀ NELLA CURA PASTORALE

Domenica 27 i nuovi parroci presteranno giuramento davanti al vescovo



**A**lla vigilia dell'apertura del nuovo anno pastorale, il vescovo Marcello Semeraro ha reso noti gli avvicendamenti e le nuove nomine di parroci e vicari parrocchiali che inizieranno il loro servizio nelle comunità parrocchiali tra Pomezia, Torvaianica, Tor San Lorenzo, Aprilia, Anzio, Ciampino, Lavinio e Nettuno. Gli avvicendamenti saranno effettivi in occasione della celebrazione della

“Giornata della Chiesa diocesana”, nell'anniversario della dedizione della Basilica Cattedrale, il 27 settembre. Nel dettaglio, riguardano Tor San Lorenzo, dove il nuovo parroco di San Lorenzo Martire è Fra David Soares Oliveira, dei frati minori conventuali, che succede a don Franco Ponchia, giunto a scadenza del mandato pastorale e che assumerà l'ufficio di collaboratore parrocchiale nella parrocchia del Sacro Cuore a Ciampino insieme agli incarichi di delegato vescovile per la musica sacra e di direttore dell'ufficio diocesano per le

Confraternite. L'ufficio di vicario parrocchiale a Tor San Lorenzo sarà invece assunto da don Maciej Bogucki. Novità anche a Pomezia e Torvaianica: don Leonardo D'Annibale è il nuovo parroco a San Michele, al posto di padre Matteo Sequeira Felicidade che assume l'ufficio di vicario parrocchiale alla Natività di Maria Santissima in località Vallelata ad Aprilia, mentre don Jose Reinol Rendon Buitrago subentra a don Jorge Montoya alla guida della parrocchia di Sant'Agostino a Campo Ascolano, dove collaboratore parrocchiale è stato nominato don Carlos Andres Giraldo Gomez. Infine, padre Nestor Raul Lopez Ocoro, dell'associazione Immacolata Concezione, assumerà l'ufficio di vicario parrocchiale della parrocchia Sant'Antonio di Padova a Santa Palomba. Gli avvicendamenti disposti dal vescovo Semeraro riguardano anche alcune parrocchie di Anzio e Nettuno. A San Bonaventura, al posto di don Leonardo D'Annibale, è stato nominato don Daniel Alfredo Munoz Martinesi, della Fraternità Sacerdotale Ramon Pané, mentre a Fra Michal Ledecy, dei frati minori conventuali, su indicazione del padre provinciale è affidata la cura pastorale della parrocchia di San Francesco di Assisi a Lavinio Mare, e subentra a fra David Soares Oliveira. A Nettuno, invece, don Aliaksandr Salavei è il nuovo parroco della Esaltazione della Santa Croce, al posto di don Marco Romano. Un solo avvicendamento

riguarda le parrocchie di Aprilia. A don Gregorio Josè Rincon Atencio è stata affidata la cura pastorale di Santa Maria della Speranza, in località Fossignano, e succede a padre Octaviano Cunha. Le novità riguardano anche le assunzioni di incarichi di collaboratori parrocchiali di don John Alexander Gomez Gomez, della diocesi di Sonson Rionegro, a La Resurrezione nel quartiere Montarelli, e di don David Nanatt, della diocesi indiana di Cochín, a San Giovanni Battista in località Campoleone. Ad Albano Laziale, gli avvicendamenti tra parroci riguardano la parrocchia di Santa Maria della Stella, dove il nuovo parroco è padre Teodoro Brovelli, dell'ordine dei Carmelitani, e vicario parrocchiale è il confratello padre Tarcisio Badanai, e la parrocchia di San Filippo Neri, a Cecchina. Qui il nuovo parroco è padre Franco Bottoni, che succede a padre Mario Farinella. Infine, don Francois Xavier Atangana Manga assume l'ufficio di vicario parrocchiale nella parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo, ad Ariccia.

### UFFICI DI CURIA

Tra conferme e nuovi direttori

**N**ovità anche per uffici e servizi della curia. Don Salvatore Surbera è il nuovo direttore del Servizio per la pastorale giovanile, in cui è in atto una riorganizzazione che vede l'inglobamento del Centro oratori diocesano (COD).

#### LE PAROLE DEL VESCOVO

«**S**iamo ben consapevoli – ha sottolineato monsignor Semeraro, citando il *Benedizionale* – che “Nella successione e nella continuità del ministero si esprime l'indole pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il vescovo affida una porzione del suo gregge”. A tutti i presbiteri ora interessati il nostro pensiero, con la preghiera e l'augurio sincero».

Condirettore del Spg sarà don Valerio Messina, mentre per il Cod è attesa la nomina di un nuovo vicedirettore. Don Surbera subentra a don Antonio Scigliuzzo, nominato dalla Conferenza episcopale laziale quale delegato regionale per il medesimo servizio. Novità anche per la Caritas diocesana, in cui don Gabriele D'Annibale è il neo direttore e subentra a Erminio Rossi. Ancora, don Nicola Riva è stato nominato vicedirettore per la Pastorale scolastica e universitaria all'interno dell'ufficio per l'educazione, la scuola e l'insegnamento della religione cattolica (Irc). Infine, il Vescovo ha nominato anche i nuovi assistenti per l'Azione cattolica, che sono don Andrea Conocchia (settore adulti), don Alessandro Saputo (giovani) e don Marcin Swiatek (Acr). Tutti gli altri incarichi in scadenza tra gli uffici e i servizi di curia sono stati confermati per un ulteriore quinquennio.



## Lanuvio: consacrazione dell'altare della chiesa parrocchiale



Sabato 10 ottobre, durante la celebrazione eucaristica delle 18,30, avverrà la consacrazione dell'Altare della chiesa collegiata di Santa Maria Maggiore a Lanuvio, all'interno del quale saranno collocate alcune reliquie di Santi. In particolare, di San Giovanni Bosco, dei Santi Filippo e Giacomo, di San Gaspare Del Bufalo, di San Pancrazio e Santa Maria Goretti, questi ultimi due patroni della Diocesi di Albano. Per la comunità parrocchiale di Lanuvio, guidata da don Bernard Bulaj, sarà un'occasione di preghiera e devozione, ma anche di festa. Pur se impegnato con i lavori del Sinodo, è prevista la presenza del Vescovo Marcello Semeraro.

## I catechisti della diocesi si incontrano nell'annuale convegno

È in programma domenica 27 settembre, dalle 9 alle 17 presso l'istituto dei padri Somaschi in via Rufelli, 14 ad Ariccia, l'annuale convegno diocesano dei catechisti della Chiesa di Albano, a cura dell'ufficio catechistico diocesano, diretto da don Jourdan Pinheiro. Il tema scelto per l'evento è "Adulti nella fede: credenti autentici" e riprende il tema del convegno diocesano dello scorso maggio, proiettando al contempo sacerdoti, catechisti ed educatori verso il quinto convegno ecclesiale nazionale, in programma a Firenze dal 9 al 13 novembre prossimi. Relatore dell'incontro sarà monsignor Andrea Lonardo, direttore dell'Ufficio catechistico della diocesi di Roma.

## Riprendono gli appuntamenti di *Lectio divina* dalle Clarisse



Inizierà dal 9 ottobre, presso il monastero delle Sorelle Clarisse di Albano, "In ascolto della Parola": una serie di incontri di preghiera basati sul metodo della Lectio divina, sul tema "Eterna è la sua Misericordia", a cura delle stesse Clarisse in collaborazione con il Centro diocesano per le vocazioni. Ciascun incontro inizierà alle 20,45 e il calendario dell'iniziativa prevede i seguenti ulteriori appuntamenti: 13 novembre, 11 dicembre, 15 gennaio, 12 febbraio, 11 marzo e 8 aprile. Inoltre, è già stato fissato l'incontro del 31 dicembre con il "Capodanno alternativo" per accogliere in preghiera l'arrivo del 2016.

## Auguri a mons. Marcello Semeraro per la nomina sinodale

Il vescovo di Albano, Marcello Semeraro è stato nominato da papa Francesco quale partecipante alla XIV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, sul tema "La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo", che si svolgerà dal 4 al 25 ottobre. Sulla decisiva e preziosa realtà della famiglia, papa Francesco ha chiamato a riflettere il Sinodo dei Vescovi nella sua Assemblea generale straordinaria a ottobre dello scorso anno, per riprendere e approfondire poi il confronto nell'Assemblea generale ordinaria che si aprirà tra pochi giorni, con la veglia in programma in piazza San Pietro il 3 ottobre, dalle 18 alle 19.30.

## Esercizi spirituali per i diaconi permanenti



La comunità diaconale della Diocesi di Albano si è ritrovata presso il centro "Ad Gentes" di Nemi dei Missionari Verbiti, dal 17 al 20 settembre scorsi, per svolgere sotto la guida di padre Ernesto Della Corte gli annuali esercizi spirituali.

Il tema sviluppato nelle riflessioni della guida e dei partecipanti è stato "Il diacono: il servizio e la coerenza evangelica." Le meditazioni di padre Della Corte hanno aiutato ciascun diacono, in una atmosfera di raccoglimento, di silenzio e di preghiera, alla purificazione del cuore e a rafforzare la propria sequela a Cristo, per portare a compimento la missione al servizio nella Chiesa e nel mondo.

## Assemblea d'inizio anno per l'azione cattolica diocesana

Domenica 4 ottobre si svolgerà, a partire dalle 15.30 presso la sede diocesana in via dell'Anfiteatro Romano, ad Albano Laziale, l'annuale assemblea di inizio anno dell'Azione cattolica, in cui sarà presentata la programmazione dell'anno associativo 2016, sul tema "Si alzò e andò in fretta". L'incontro è aperto ai consigli delle singole associazioni, a tutti i soci e simpatizzanti che volessero partecipare. «La Chiesa – afferma il presidente dell'Ac diocesana, Manuela Mocchi – sollecitata dal suo pastore Francesco si è alzata e va in fretta verso le comunità, per farsi vicino agli uomini e alle donne con i loro carichi e bisogni».

## IL VESCOVO ORDINA DIACONO AMBROGIO MARTIN VALDEZ

La celebrazione si terrà il prossimo 7 ottobre nella Parrocchia di San Giuseppe in Casalazzara



Mercoledì 7 ottobre avrà luogo l'Ordinazione diaconale di Ambrogio Martin Valdez. La celebrazione si terrà alle 18, nella parrocchia di San Giuseppe, a Casalazzara (Aprilia) e sarà presieduta dal vescovo Marcello Semeraro. Ambrogio Martin 33 anni, originario di Jalisco in Messico, è il primo di dieci figli. Proprio nella condivisione delle responsabilità famigliari, dolori, sacrifici e fatiche, per mandare avanti la famiglia, è nata la sua vocazione. A 17 anni ha sentito la chiamata del Signore nel suo cuore e ha iniziato il suo cammino,

prima nella diocesi di San Juan del Los Lagos, in Messico, poi nella diocesi di Albano, nella quale è incardinato da ormai 7 anni. «Le emozioni e le sensazioni che mi trovo a vivere – racconta Ambrogio Martin – sono tante, ma mi vorrei limitare semplicemente a sottolineare l'esperienza vissuta nella mia vita durante questi sette anni in Italia, sempre al servizio di Cristo Signore e con la sempre Vergine Maria, nella diocesi di Albano, e ricordando il servizio che ho svolto nella parrocchia di San Giuseppe, a Casalazzara per 4 anni, in Messico e nella parrocchia Santissimo nome di Maria, a Fontana di Papa per 2 anni». Infine sottolinea: «L'unità fa la forza. Ho capito che è l'insieme dei sacrifici e delle preghiere a far sì che le cose accadano. Per questa ragione continuate a pregare per me. Grazie».

Irene Villani

## VOCAZIONI RELIGIOSE

Tre Sì al Signore, tre scelte di vita diverse



suor Francesca Maria Ascione

In due mesi, tre "Sì" al Signore, tre "Sì" alla vocazione religiosa. Il primo è stato pronunciato da suor Francesca Maria Ascione, lo scorso 13 settembre, nel monastero delle monache agostiniane dei Santi Quattro Coronati in Roma. Suor Francesca, originaria della comunità parrocchiale del Cuore Immacolato della Vergine Maria in Albano, laureata in lettere classiche, ha detto il suo "Sì" nella professione perpetua, dopo un cammino di circa sei anni nel monastero in cui è

stata accolta. Il secondo "Sì" sarà invece pronunciato dalla novizia Roberta La Daga (originaria di Casalnuovo di Napoli) il prossimo 24 ottobre, nella professione temporanea presso l'Istituto Regina degli Apostoli per le vocazioni, di Castel Gandolfo, entrando così a far parte ufficialmente della famiglia religiosa, conosciuta da tutti come suore Apostoline, dopo 4 anni e mezzo di cammino. Roberta collabora con il Centro diocesano vocazioni. Anche il terzo "Sì" riguarda una professione semplice e sarà pronunciato da Massimo Tofani, il prossimo 26 settembre, presso il santuario dell'Amore Misericordioso di Collevalenza (PG) nell'omonima congregazione. Massimo, della comunità parrocchiale di Santa Maria Maggiore in Lanuvio, ha iniziato il cammino vocazionale con i religiosi due anni fa. La comunità diocesana ringrazia il Signore per il dono di queste vocazioni, pregando per loro e per altre, affinché la vigna del Signore abbia i suoi operai.

Alessandro Cardinale

## AMMISSIONE AGLI ORDINI

Il seminarista Pietro Larin si presenta alla comunità diocesana



In occasione della Dedicazione della chiesa Cattedrale di San Pancrazio, il vescovo Marcello Semeraro ammetterà, tra i candidati all'Ordine Sacro del Diaconato e del Presbiterato, Pietro Larin. Si tratta del primo passo ufficiale che un seminarista compie a metà del suo percorso formativo, il primo verso una consacrazione totale al Signore, che avrà il suo culmine

con il conferimento del sacramento dell'Ordine. La celebrazione si svolgerà nella Cattedrale di Albano, il 27 settembre alle ore 18.30. Dopo la proclamazione del Vangelo, ci sarà la presentazione del candidato, cui seguiranno le interrogazioni atte a manifestare la volontà, l'impegno e la responsabilità a proseguire il cammino di formazione. Pietro Larin proviene della parrocchia Santissima Trinità di Genzano di Roma dove, attraverso il gruppo dei ministranti, ha iniziato a maturare la vocazione al sacerdozio. «Provo entusiasmo e gioia! Il versetto del salmo che ho scelto per l'occasione, è tratto dal salmo 23: "Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla". Questa frase vuole esprimere il mio affidamento totale al Signore, consapevole che in qualsiasi situazione della mia vita non mi farà mai mancare della sua presenza. Quel giorno saranno presenti i miei familiari, la comunità di Genzano e la comunità parrocchiale Cuore Immacolato di Maria di Albano, dove attualmente svolgo il mio servizio pastorale».

Ire. Tarta

## IN CATTEDRALE L'AVVIO



Chiamata a essere una *Chiesa adulta*, la comunità della Diocesi di Albano si appresta a iniziare un nuovo anno pastorale, per percorrere un cammino comune già tracciato negli anni precedenti, e prendendo l'eredità dello scorso convegno diocesano di maggio quale punto da cui partire. Ossia la necessità di essere una Chiesa generativa, capace di formare adulti-educatori, che con passione – col “fuoco” dentro – sappiano essere accompagnatori e testimoni credibili per l'iniziazione

ne cristiana delle nuove generazioni: «L'adulto – aveva affermato con forza il vescovo Marcello Semeraro nella sua conclusione ai lavori – non va più lasciato perché non possiamo permetterci la “morte del figlio”. Sarebbe rinunciare al futuro, sarebbe rinunciare al desiderio, sarebbe rinunciare all'infinito». Ripartire da qui, dunque, comporta in primo luogo il potersi ritrovare come corpo unico e unito, pur nella sua eterogeneità e diversità di carismi, e compiere insieme il primo passo del nuovo inizio pastorale. Da qui l'importanza e la centralità della ricorrenza di domenica 27 settembre – la prima

«Giornata della Chiesa diocesana» – nell'annuale solennità della dedicazione della Basilica Cattedrale che, come stabilito dal vescovo Semeraro con decreto dello scorso 29 giugno, sarà d'ora in avanti celebrata nell'ultima domenica del mese di settembre. In questo modo, tale festività risulterà vicina al 21 settembre, anniversario del giorno in cui nel 2008 papa Benedetto XVI giunse nella Cattedrale di Albano per consacrare il nuovo Altare e inaugurare la nuova Cattedra episcopale, dalla quale essa prende il nome. Durante la Santa Messa, che avrà inizio alle 18,30, il seminarista Pietro Larin sarà ufficialmente ammesso tra i candidati al ministero presbiterale. «Sotto il profilo liturgico – ha sottolineato il vescovo Semeraro – questa ricorrenza è da celebrarsi come festa del Signore: la natura umana del Salvatore, infatti, è il primo e più vero di tutti i templi, edificato non da mano di uomo, nel quale abita la pienezza della divinità. Pur fissata, perciò, di domenica, questa festa ha la precedenza non soltanto nella Cattedrale (dove è celebrata come solennità), ma pure (essendo il 27 settembre una Domenica del tempo ordinario) in tutte le



## IL CARDINALI ALTIERI SERVO DI DIO

In mezzo ai malati di colera sull'esempio del Buon pastore



Un esempio di carità e coraggio, su cui la Chiesa di Albano è chiamata a riflettere in avvio del nuovo anno pastorale, è dato dalla figura del Servo di Dio, il cardinale Ludovico Altieri, già vescovo di Albano dal 1860 al 1867, per il quale sabato 26 settembre alle 17 nella cattedrale di San Pancrazio martire, si procederà alla celebrazione per la chiusura ufficiale dell'indagine diocesana

per la beatificazione e canonizzazione. L'indagine, di cui sarà confermato l'esito positivo, ha visto come giudice delegato padre Giuseppe Zane, come Promotore di giustizia don Andrea De Matteis e come notaio il diacono Tomaso Ursini. Come già San Carlo Borromeo (che affrontò un'epidemia di peste a Milano nel XVI secolo), e il cardinale Federico Borromeo, cugino del primo e anch'egli Arcivescovo di Milano, che nel 1630 si trovò ad affrontare un'altra pestilenza (descritta da Alessandro Manzoni ne “I promessi sposi”), an-

che il cardinale Ludovico Altieri affrontò con coraggio un'epidemia – stavolta di colera, e stavolta ad Albano – durante la quale fu contagiato dal morbo e morì. «Per tutti questi – ha sottolineato il vescovo Marcello Semeraro – il modello di riferimento è sempre il Buon pastore che dà la vita per le sue pecore. Nello stesso giorno della morte, infatti, i fedeli e i cittadini di Albano parlarono subito del loro Vescovo come di un “martire di carità”, lasciandosi guidare dall'istinto della fede il popolo cristiano riconobbe in Ludovico Altieri, morto per contagio contratto nella cura spirituale dei suoi ammalati, una testimonianza di martirio». Durante quell'epidemia, nel 1867, il Cardinale Altieri si recò subito ad Albano, per prodigarsi nell'assistenza ai malati e per condividere la sofferenza del gregge a lui affidato, distinguendosi – come riportano alcune cronache dell'epoca – per coraggio e carità, fino alla morte giunta l'11 agosto 1867. Proprio sulla figura del Servo di Dio Ludovico Altieri, è in pubblicazione un libro di Piero Doria, dal titolo “Il Cardinale Ludovico Altieri. Vescovo di Albano (1860-1867)” (edizioni Aracne), con la prefazione del Vescovo di Albano, Marcello Semeraro, che approfondisce la figura del cardinale Altieri, attraverso il frutto di ricerche effettuate unicamente tra la documentazione conservata nell'Archivio Segreto Vaticano.

Valentina Lucidi

# DELL'ANNO PASTORALE

altre chiese della Diocesi, dove si celebra come festa».

In secondo luogo, intraprendere un percorso pastorale significa, per le comunità cristiane, rispondere alla vocazione di educazione alla fede (un loro compito), dando vita a un processo di accompagnamento nel quale sono indispensabili figure "adulte nella fede": esempi di vita, sui cui passi poter percorrere un tratto di strada. E l'avvio di questo nuovo anno pastorale riserva la memoria di tre figure legate alla Diocesi di Albano, il cui esempio può illuminare il nuovo cammino. Al mattino di sabato 26 settembre sarà ricordata la memoria ob-



bligatoria di San Senatore, martire vissuto in questo territorio, mentre al pomeriggio nella Basilica Cattedrale si procederà alla chiusura ufficiale dell'indagine diocesana per la beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Cardinale Ludovico Altieri (vedi box in pagina). Il giorno precedente, invece, è stata celebrata, per la prima volta, la memoria del Beato Paolo VI, come stabilito nel novembre dello scorso anno dal vescovo Marcello Semeraro, che ha inserito questa memoria obbligatoria nel calendario proprio della Chiesa di Albano. Con Paolo VI, in

particolare, esiste un profondo legame della Chiesa di Albano, nato ben prima dell'ascesa al soglio pontificio di Giovanni Battista Montini. Come sostituto della Segreteria di Stato, infatti, fu inviato da papa Pio XII a Castel Gandolfo il 9 settembre 1944, quando lo stesso pontefice diede ordine di aprire ai primi profughi le porte delle Ville Pontificie e, proprio da qui – dal palazzo Barberini, dove per motivi di riservatezza aveva scelto di risiedere in quei giorni – partì il 19 giugno 1963 con destinazione il Vaticano, per il conclave da cui uscì come successore di Pietro. Andò via da Castel Gandolfo cardinale e vi ritornò pontefice. Nei quindici anni del suo pontificato, papa Montini è stato presente, come pastore, ma anche come padre affettuoso, in diverse città della diocesi di Albano – oltre a Castel Gandolfo, residenza papale (e dove morì il 6 agosto 1978), anche Albano, Genzano, Aprilia, Nemi, Nettuno e Pomezia, incontrando i fedeli, parlando loro apertamente e incoraggiandoli, come un pastore amorevole.



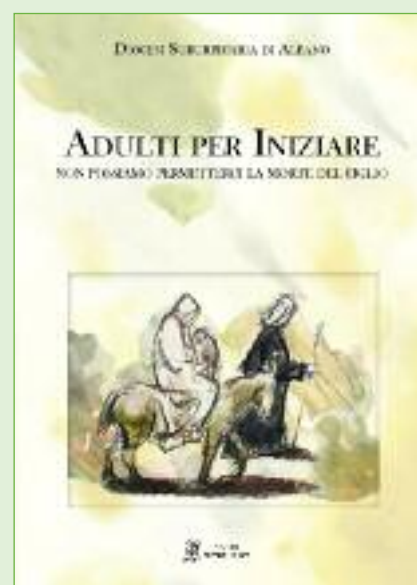
Alessandro Paone

## ADULTI PER INIZIARE

**Il vescovo consegna gli atti del convegno come strumento per avviare il nuovo anno pastorale nelle parrocchie**

**P**ietra angolare su cui impostare il cammino della Chiesa di Albano, nel prossimo anno pastorale, è il convegno diocesano dello scorso maggio – sul tema "Adulti per iniziare" – che ha lasciato in eredità alla comunità dei fedeli della Diocesi la condivisa convinzione che vi sia necessità di figure adulte per poter iniziare qualsiasi opera evangelizzatrice. Solo gli adulti nella fede possono iniziare alla fede, in un rinnovamento in chiave di pastorale generativa. Per questo, in occasione della «Giornata della Chiesa diocesana», nell'anniversario della dedizione della Basilica Cattedrale, il 27 settembre, il Vescovo Marcello Semeraro consegnerà ai presbiteri e ai religiosi presenti il volume con gli atti del convegno stesso, dal titolo "Adulti per iniziare. Non possiamo permetterci la morte del figlio" (edizioni Miter They). «Adulti per Iniziare – spiega nella prefazione del volume monsignor Gualtiero Isacchi, vicario episcopale per la Pastorale – è il punto al quale siamo giunti a conclusione del cammino, avviato nel 2010 con la Visita pastorale del vescovo Marcello, che ha condotto la Diocesi a ripensare ed elaborare il nuovo progetto di Iniziazione cristiana delle nuove generazioni. Dopo aver definito l'itinerario educativo per i ragazzi e giovani che chiedono di diventare cristiani, ci si è accorti che la questione non era risolta. Non lo strumento, ma i soggetti rendono possibile ogni educazione: "Solo gli *adulti nella fede* possono ini-

ziare alla fede", ha detto il vescovo nella prolusione al Convegno. Così, *Adulti per Iniziare* è diventata anche oggetto di studio, riflessione, confronto». Infatti, da molte comunità parrocchiali della Diocesi sono state segnalate difficoltà a realizzare l'Iniziazione cristiana delle nuove generazioni, dovute, appunto, dalla mancanza di disponibilità da parte degli educatori: «Abbiamo, così, compreso – aggiunge monsignor Isacchi – che adulto non corrisponde automaticamente a impegno educativo; che essere adulti non è semplicemente una questione anagrafica; che essere adulti non significa essere arrivati; che essere adulti non è uguale per tutti. Che, insomma, gli adulti non sono dati per scontato. Gli adulti chiedono di essere incontrati, ascoltati, aiutati a diventare ciò che devono essere».



Gio. Sal

## OASI DELLA SALUTE

Medici specialisti "a domicilio" per i più bisognosi in diversi punti del territorio diocesano

Un ambulatorio mobile che, un sabato a settimana, porta medici specialisti dai più bisognosi, impossibilitati a raggiungere ospedali o ambulatori. Un segno di accoglienza nei riguardi dei più fragili sul territorio della Diocesi di Albano, reso possibile dal progetto "Oasi della salute", curato dall'Afmal (Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani) di Genzano, in collaborazione con Caritas diocesana, Unitalsi, Associazione Medici Cattolici e parrocchie del territorio. «Quando ho concepito il progetto – spiega fra Benedetto Possemato, priore dei Fatebenefratelli di Genzano – ho pensato che questa doveva essere, oltre che un'iniziativa dei Fatebenefratelli di Genzano, un'opera della presenza della diocesi di Albano nel mondo della sofferenza dei fratelli meno fortunati che si trovano sul nostro territorio. Secondo lo spirito di Papa Francesco, cioè quello di "uscire" dagli ambienti chiusi per andare incontro ai fratelli bisognosi di tutto, credo che, come Fatebenefratelli, la nostra piccola parte la stiamo facendo, pur essendo coscienti che è solo una piccola goccia nell'oceano dei bisogni dell'uomo malato o sofferente, che non possiamo arrivare a tutti per mancanza di mezzi e di uomini generosi». Sono quattro le parrocchie



di fronte alle quali si fermerà l'ambulatorio, dalle ore 13 alle 20, fino a giugno 2016: Spirito Santo di Aprilia (17 ottobre, 21 novembre, 19 dicembre, 23 gennaio, 20 febbraio, 19 marzo, 16 aprile, 21 maggio e 18 giugno), Santi Anna e Gioacchino a Lavinio (26 settembre, 24 ottobre, 28 novembre, 30 gennaio, 27 febbraio, 26 marzo, 23 aprile, 28

maggio e 25 giugno), San Giovanni Battista a Campoleone (3 ottobre, 7 novembre, 5 dicembre, 9 gennaio, 6 febbraio, 5 marzo, 2 aprile, 7 maggio e 4 giugno) e San Pietro in Formis a Campoverde (10 ottobre, 14 novembre, 12 dicembre, 16 gennaio, 13 febbraio, 12 marzo, 9 aprile, 14 maggio e 11 giugno). La clinica mobile eseguirà esami di laboratorio, prestazioni di chirurgia e medicina generale e, su richiesta delle parrocchie, servizi specialistici in cardiologia, dermatologia, pediatria, podologia, ortopedia, otorino e neurologia. Inoltre, potranno essere avviati percorsi d'inserimento urgente in strutture di accoglienza, percorsi di ricovero ospedaliero e di approfondimento diagnostico.

Francesco Macaro

## APRE L'EMPORIO SOLIDALE A POMEZIA

Al via dal primo ottobre il market a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà economica e disagio sociale

Finalmente, al termine del percorso progettuale, la Croce Rossa Italiana (comitato locale di Pomezia), insieme con le Caritas del territorio pongono la prima pietra visibile dell'Emporio Solidale Pomezia. Nel maggio scorso, l'amministrazione comunale ha affidato alle due realtà di volontariato l'incarico di realizzare una piattaforma logistica di raccolta e distribuzione di generi alimentari, con il fine di creare una rete sociale territoriale che possa prendersi cura delle famiglie a rischio povertà. Il progetto, con decorrenza dal 1 giugno 2015 al 31 maggio 2016, vedrà l'inizio della fase operativa il primo ottobre con l'apertura del market dell'Emporio, in via Pier Crescenzi, 13 nel centro di Pomezia. Qui gli assistiti, dopo i dovuti ascolti, e a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti da parte dei servizi sociali, avranno a disposizione una tessera che permetterà loro l'accesso all'Emporio Solidale, dove potranno fare la loro spesa gratuitamente, secondo il regolamento dell'Emporio. Nelle ultime settimane, i volontari hanno avviato una serie di raccolte ali-



mentari per l'approvvigionamento del magazzino e sono stati intrapresi diversi contatti con industrie e commercianti locali, al fine di creare quella rete solidale che è alla base del progetto. I volontari delle Caritas di Pomezia e Torvaianica hanno lavorato molto in questi mesi, ma occorre dire grazie agli operatori della Croce Rossa di Pomezia, che con la loro dedizione le loro capacità hanno reso possibile il progetto. Questo è il primo segno per una grande collaborazione da estendere alle molte associazioni del territorio. Un segno di aiuto e vicinanza verso le persone in difficoltà che, coinvolgendo aziende, commercianti, artigiani del territorio, svilupperà una coscienza solidale in tutta la cittadinanza. Ci sono ancora diverse idee in cantiere: tuttavia, come per l'Emporio, servirà il contributo di tutte le comunità parrocchiali per sostenere e rendere vivi questi segni di misericordia sul territorio. Per qualsiasi ulteriore informazione o per offrire supporto al progetto è possibile scrivere a: [puntosolidale@gmail.com](mailto:puntosolidale@gmail.com).  
Romolo Vaccarello



## APRE IL NUOVO PLESSO SCOLASTICO

Ampliata la struttura di Cancelliera con 8 aule

Venerdì 11 settembre, alla presenza del vescovo Marcello Semeraro e del sindaco di Albano Nicola Marini, si è svolta l'inaugurazione del nuovo plesso scolastico nella zona di Cancelliera. Situata in via Pantanelle, la struttura, già esistente, è stata ampliata negli ultimi mesi per permettere agli studenti, ai docenti e al personale scolastico un migliore svolgimento delle attività didattiche ed educative. Sono state aggiunte 5 aule per la scuola primaria, 2 per la scuola dell'infanzia e una classe per la scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre presenti un laboratorio di informatica e 5 aule per laboratori o attività. Dopo il taglio del nastro e la benedizione della struttura, alla presenza della comunità di Cancelliera, tra cui numerosi bambini, ha preso la parola il vescovo: «Sono molto soddisfatto – ha detto Semeraro – di questa realizzazione. Penso ad un antico proverbio africano che recita: "Fa molto più rumore un albero che cade, rispetto a mille che crescono". Oggi è una giornata di memoria, in cui si ricorda l'11 settembre di quattordici anni fa, quando un attentato terroristico fece crollare, con innumere-



voli perdite umane, le "Twin Towers" a New York. Sicuramente sui giornali di oggi non si parlerà di questa scuola, ma dobbiamo essere consapevoli che oggi, qui ad Albano, inauguriamo una piccola opera, che tuttavia rappresenta un grande segnale di speranza». Il sindaco Nicola Marini riprendendo il proverbio citato da monsignor Semeraro, ha voluto paragonare la frazione di Cancelliera a una piccola pianta, che giorno dopo giorno cresce sia in termini di abitanti che in termini di servizi. Ha proseguito poi nel ringraziare coloro che si sono prodigati nella realizzazione di questo lavoro in poco tempo. Soddisfatte le famiglie, e in modo particolare i ragazzi che frequenteranno il nuovo plesso, i quali hanno potuto verificare i risultati dei lavori, girando all'interno della nuova struttura. Nelle scorse settimane, inoltre, sono iniziati i lavori di riqualificazione energetica presso la struttura scolastica "Gramsci" di via Pescara, sempre a Pavona, mentre a Cecchina sta sorgendo un intero quartiere pubblico con asilo nido, scuola materna, scuola elementare e palestra.

Valerio Messina

## ALUNNI ANCHE A SANTA PALOMBA

Una struttura nuova di zecca per l'istruzione dei residenti nella zona periferica di Pomezia

Santa Palomba ha una nuova scuola media. Il 14 settembre la campanella della struttura di via Fiorucci ha suonato per la prima volta ed è iniziato così l'anno scolastico per sedici ragazzi residenti nella frazione di Pomezia. La scuola, parte dell'Istituto Comprensivo Santa Procula, l'anno scorso non era riuscita ad aprire per scarsità di studenti: mancava il numero minimo. E così la struttura che contava sei aule, laboratori, palestra, mensa e biblioteca era rimasta vuota. Immane le polemiche, visti anche i soldi spesi per realizzarla. Quest'estate la bella notizia: si erano iscritti alunni a sufficienza. Per la soddisfazione del sindaco di Pomezia, Fabio Fucci, che aveva subito diramato un comunicato: «Siamo lieti – vi si leggeva – che quest'anno la scuola sia riuscita a raggiungere le iscrizioni necessarie ad aprire la struttura. Sono certo che negli anni questa scuola diventerà un punto di riferimento per il quartiere, non solo per gli studenti che la frequenteranno, ma anche per le associazioni e i cittadini che vorranno utilizzare le aule e i locali a disposizione». Il sindaco stesso ha inaugurato la scuola il 14 settembre, quando alle 8.30



i ragazzi, dopo un festoso concerto di voci e flauti, sono entrati in classe per la prima ora. «Un giorno importante per voi studenti – le parole di Fucci – non solo perché oggi inizia il vostro percorso nella scuola media, ma anche perché voi siete in assoluto i primi ragazzi a sedere sui banchi di questa nuova scuola. Avete quindi l'onere e l'onore di trasformare questo anno scolastico che sta iniziando in un anno eccezionale, di studio e divertimento». Insieme al sindaco e alla preside Maria Parisi, ha partecipato all'inaugurazione la vicesindaco Elisabetta Serra: «Poco più di un anno fa – ha detto Serra – ci trovavamo in questo edificio scolastico durante l'Open Day in un clima decisamente più teso. Oggi, in questa atmosfera di festa, siamo felici di aver raggiunto un rapporto di collaborazione e scambio virtuoso con il quartiere e di inaugurare finalmente la scuola media dell'istituto comprensivo di Santa Procula». Presenti anche i comitati di quartiere Santa Palomba e Roma Due, che si sono a lungo battuti per l'apertura.

Francesco Minardi

## IL PROGRAMMA

Nell'estate 2016 si giungerà alla trentunesima edizione della Giornata Mondiale della Gioventù, in programma a Cracovia, in Polonia. Il tema che il Santo Padre Francesco ha scelto è tratto dalle Beatitudini evangeliche: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia" (Mt 5,7). L'arrivo dei pellegrini è previsto per lunedì 25 Luglio, mentre la Gmg terminerà con la Santa Messa di domenica 31 luglio. Destinatari dell'evento sono i giovani di età compresa tra i 16 e 35 anni. Anche per questa Gmg, come per la precedente in Brasile, sarà possibile, per le varie diocesi organizzare un gemellaggio con una diocesi polacca. È previsto inoltre un cammino di preparazione alla Gmg nelle diverse diocesi italiane che avrà inizio domenica 4 ottobre. Il programma della Giornata Mondiale della Gioventù consiste in giornate di incontri con il Papa, chiamate Eventi Principali (Messa di apertura, Cerimonia di accoglienza, Via Crucis, Veglia con il Santo Padre, Messa Finale), e in eventi di accompagnamento spirituale e culturale, come liturgie, catechesi (che saranno tenute in diverse lingue dai vescovi di tutto il mondo), concerti e spettacoli.

Alessandra Sorrentino

## IL LOGO

Un logo è una scritta "condensata" che solitamente riassume un prodotto, un servizio, un'azienda, un'organizzazione, un brand, o un evento di portata internazionale qual è appunto la Giornata Mondiale della Gioventù. Il significato del logo scelto per celebrare questo evento è il seguente: tenuto presente il fatto che protagonisti della Gmg sono Gesù Cristo e i giovani, il simbolo della croce raffigura Cristo mentre il cerchio inserito nella Croce rappresenta i giovani. Sullo sfondo si staglia, in forma stilizzata la Polonia, la patria di San Giovanni Paolo II. È anche il luogo in cui è nata e ha vissuto Santa Faustina Kowalska, alla quale Cristo si è rivelato personalmente, affidandole il dono del messaggio della Divina Misericordia. All'interno dei confini polacchi, indicato con il cerchio giallo è disegnata Cracovia. Infine, il tema della XXXI Gmg è incentrato sulla Divina Misericordia: per questo nel logo è stato raffigurato il raggio di due colori, rosso e blu, ispirato all'immagine di Gesù Misericordioso. I colori del logo di Cracovia 2016 (rosso, blu, giallo) sono quelli ufficiali della città di Cracovia e del suo stemma.

Salvatore Surbera

## UN PO' DI STORIA

«Sono i giovani che hanno inventato la Gmg». Così ha detto Giovanni Paolo II, parlando di queste giornate in cui i giovani sono chiamati ad ascoltare la Parola, guardare al futuro, rinnovare gli impegni. Il primo incontro è svolto a Roma nel 1984 e si è ripetuto nel 1985 per l'Anno della gioventù proclamato dall'Onu. Nel 1987 tocca a Buenos Aires, nel 1989 a Compostela. Con il crollo del muro di Berlino i giovani dell'Est e dell'Ovest nel 1991 si abbracciano a Czestochowa, mentre nel 1993, a Denver, il Papa annuncia Cristo nel cuore delle città, dando appuntamento a Manila nel 1995 e a Parigi nel 1997. Nel 2000 due milioni di ragazzi si ritrovano a Roma per il Grande Giubileo con l'invito a farsi "sentinelle del mattino" e a incontrarsi a Toronto nel 2002 come il "popolo delle Beatitudini" che annuncia Cristo al mondo. Nel 2005, a Colonia, prende il testimone Benedetto XVI, e invita i giovani per il 2007 a Sidney nella "Terra dello Spirito Santo" e nel 2011 a Madrid. Infine, nel 2013, i giovani hanno trovato a

Rio de Janeiro l'abbraccio di Francesco che chiede loro di vedere nell'altro un fratello!

Marco Cimini

## IL GANCIO

Il 4 ottobre 2015 è il giorno scelto nelle diocesi italiane per il lancio della prossima Gmg di Cracovia, ovvero per avviare una campagna per sensibilizzare e pubblicizzare l'evento che attende i giovani nella prossima estate. Per questa occasione il Servizio Nazionale per la Pastorale giovanile ha pensato a una modalità originale per invitare i giovani all'appuntamento che si terrà dal 25 al 31 luglio prossimi in Polonia. Nelle parrocchie sarà consegnato ai giovani un gancio da appendere alla porta della propria stanza, o a quella dell'oratorio, da agganciare allo zaino o da inserire nel diario di scuola. Si tratta di un gancio-invito da consegnare a tutti i giovani, compresi quelli che notoriamente sono al di fuori dell'oratorio, per dire: «Noi ti aspettiamo! Vieni con noi alla Gmg!». La Giornata mondiale della Gioventù è una festa, un'esperienza di condivisione e di crescita, ogni festa che si rispetti parte da un invito. Invitare significa dire che il fatto che l'altro ci sia, partecipi alla festa, è importante. Per ulteriori informazioni e novità si può chiedere in parrocchia o consultare il sito [www.krakow2016.com/it](http://www.krakow2016.com/it).

Valerio Messina

1000  
RETI SOCIAL

## MEMORIA E ACCOGLIENZA

Una giornata per ricordare la morte dei migranti nel territorio italiano

**G**li eventi che accadono intorno a noi segnano la nostra esistenza. Tuttavia, non tutti ricordiamo l'evento accaduto il 3 ottobre di due anni fa. Eppure segnò le vite di molte persone, e toccò le coscienze di molti di noi. Furono infatti 368 le storie interrotte in un solo giorno, vite e famiglie spezzate, tanti i corpi travolti dal mare, al largo di Lampedusa. Una giornata trascorsa meno di due anni fa e che, tuttavia, sembra non esser mai pienamente trascorsa, dato che le immagini di chi tenta ogni giorno di attraversare le nostre acque in cerca di una nuova terra promessa, per fuggire da guerre e carestie, non si sono mai interrotte. Ne scriviamo ora, a qualche giorno dalla ricorrenza perché pensiamo sarebbe opportuno fermarci a riflettere almeno per una giornata, in memoria di tutte quelle persone, bambini, donne e uomini, che erano disposti a perdere tutto, pur di trovare un rifugio. Per commemorare la strage è nata la fondazione "3 Ottobre". Tareke Brhane, presidente del "Comitato 3 Ottobre", eritreo di nascita, sa bene cosa voglia dire mettersi in viaggio abbandonando tutto alla ricerca di una vita più sicura, ma anche fare gli incontri sbagliati lun-



go questo viaggio. Dalla sua esperienza nasce una proposta di legge per istituire il 3 ottobre Giornata Nazionale per la Memoria e l'Accoglienza di tutti questi nostri fratelli meno fortunati di noi che hanno perso la vita cercandone una migliore. A sostegno della proposta, e per chiedere ai politici europei di collaborare nell'impegno italiano del sostegno in mare e sulla terra, ha creato anche una petizione on-line, facilmente sottoscrivibile attraverso la piattaforma: *change.org*. Attualmente la proposta di legge è ferma da mesi in Senato e probabilmente non verrà approvata in tempo per onorare questo 3 ottobre, ma si potrebbe provare a far in modo che lo sia al terzo anniversario. Per i fortunati che invece riescono ad arrivare sulla terraferma e veder riconosciuto lo stato di rifugiato, o per chi volesse iniziare ad agire più concretamente, esistono piattaforme come *Refugee Welcome* (austro-tedesca) e *Calm* (francese) che mettono in contatto rifugiati e persone di buona volontà disposte ad aprire le porte delle proprie case per accogliere chi ne ha bisogno.

Chiara Ferrarelli

## FATTORIA RIPARO: SECONDO ANNO DI ATTIVITÀ

Tante le novità organizzate per avvicinare le persone al creato

**L**a fattoria didattica Riparo di Anzio – nata poco più di un anno fa, da un accordo tra la Diocesi di Albano e l'omonima cooperativa agricola giovanile – inaugura il suo secondo anno di attività con un evento gratuito dedicato ai colori, ai sapori e alle tradizioni contadine della stagione autunnale. Saranno infatti la vendemmia e la raccolta delle olive i "protagonisti" della "Festa d'Autunno" del prossimo 4 ottobre. Il programma dell'evento prevede, a partire dalle ore 10.30, attività e laboratori per bambini (tra i quali la "popolare" pigiatura dell'uva con i piedi), ma anche degustazioni guidate di vino per genitori e nonni. E per il pranzo "al sacco", le famiglie potranno utilizzare l'area ristoro e i barbecue della fattoria. La "Festa d'Autunno" non è, tuttavia, la sola novità che la fattoria didattica ha in serbo per i prossimi mesi. Con l'avvio del nuovo anno scolastico, infatti, si arricchiscono le proposte per le scuole, con i nuovi percorsi sulle api (e sul miele) e sul pane, grazie alle nuove arnie installate nel podere, e al grano, che verrà seminato in autunno. Il pane, inoltre, è anche il centro delle proposte per le par-



rocchie, che già lo scorso anno hanno sperimentato giornate di ritiro, programmate dalle educatrici della fattoria. Quest'anno, oltre alle proposte per i bambini della catechesi per la Prima Comunione, l'offerta della fattoria didattica si arricchisce con nuovi percorsi per i ragazzi del Catecumenato crismale o per gruppi giovanili, scout e di Azione cattolica, incentrati sui contenuti dell'Enciclica *Laudato Si'*. Infine, a partire da gennaio 2016 la fattoria didattica sarà location di numerosi eventi legati al progetto *Soil for Job*, elaborato in collaborazione con la Caritas diocesana e volto ad offrire ai giovani del nostro territorio strumenti e supporto per possibili iniziative imprenditoriali, sul modello di quanto la Diocesi ha già svolto proprio nei confronti della cooperativa

giovanile che gestisce la fattoria. Il progetto, finanziato anche da fondi 8x1000, punta a contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, estremamente diffuso nel nostro territorio e aggravato dalla crisi economica dell'ultimo decennio.

Luca Vita

## APPUNTAMENTI

17 OTTOBRE

**Incontro dei direttori di curia**

I direttori degli uffici pastorali si incontreranno per condividere il cammino e per pensare percorsi di formazione da realizzare in sinergia. L'incontro si terrà nel seminario vescovile di Albano Pio XII alle ore 10,00.

29 OTTOBRE

**Ritiro mensile del clero**

L'incontro si terrà nel seminario vescovile di Albano Pio XII alle ore 9,30. Al termine dell'incontro i sacerdoti pregheranno insieme nella cappella del seminario davanti a Gesù Eucarestia.

# millestrade

Mensile di informazione della Diocesi Suburbicaria di Albano - Anno 8, numero 74 - settembre 2015

Reg. n. 13/08 del 08.05.2008 presso il Tribunale di Velletri

**Direttore Editoriale:** mons. Marcello Semeraro

**Direttore responsabile:** Dott. Fabrizio Fontana

**Coordinatore di redazione:** Don Alessandro Paone

**Hanno collaborato:**

Giovanni Alberti, Alessandro Cardinale, Massimo Castellucci, Marco Cimini, Chiara Ferrarelli, Gualtiero Isacchi, Valentina Lucidi, Francesco Macaro, Valerio Messina, Francesco Minardi, Monia Nicoletti, Antonello Palozzi, Gianfranco Pica, Jourdan Pinheiro, Giovanni Salsano, Alessandra Sorrentino, Salvatore Surbera, Romolo Vaccarello, Irene Villani, Luca Vita.

Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano Laziale (Rm)

Tel. 06/93.26.84.024 - Fax 06/93.23.844

[www.diocesialbano.it](http://www.diocesialbano.it) - [millestrade@diocesialbano.it](mailto:millestrade@diocesialbano.it)

Stampa: **Tipografica Renzo Palozzi**

Via Vecchia di Grottaferrata, 4 - 00047 Marino (Rm) - Tel. 06/93.87.025

Questo numero è stato chiuso il 24.9.2015

DISTRIBUZIONE GRATUITA



## INSIEME AI SACERDOTI, INSIEME AI PIÙ DEBOLI.

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere. Tra gli ultimi degli ultimi. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte. Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme. Conto corrente postale n.57803009 - [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)



Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)